

di generi di prima necessità per le famiglie bisognose.

PELLEGRINAGGIO A MONTENERO

Gli "Amici dell'età libera" di Piano del Quercione organizzano per il pomeriggio di mercoledì 12 novembre un pellegrinaggio a Montenero. Per info e iscrizioni, rivolgersi a Luciana e Mariella.

MSSAROSA: FESTA DEL DOLCE

Sabato 25 e domenica 26 a Massarosa si terrà la "Festa del Dolce". Chi vuole porta al teatro don Bosco torte e dolci che saranno messe in vendita all'uscita delle messe. Il ricavato andrà al Centro Nutrizionale di Muhura, in Ruanda.

CORSO FIDANZATI

Dopo la partecipazione all'incontro di preghiera di venerdì 17 ottobre, con cui abbiamo iniziato l'anno catechistico e pastorale della nostra Comunità pastorale, il "percorso" di formazione dei fidanzati che si preparano alla celebrazione del matrimonio proseguirà con incontri ogni due settimane di venerdì, alle ore 21.00 a Pieve a Elici.

Il prossimo sarà venerdì 7 novembre.

26 ottobre 2014: XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

L'INCONTRO DI DUE AMORI

Bisogna allontanarsi dagli uomini per trovare Dio? E chi ha trovato Dio può ancora ritornare verso gli uomini e vivere con loro, interessarsi di loro?

In altre parole, l'amore di Dio e l'amore degli uomini sono compatibili o, al contrario, l'uno esclude l'altro in modo che bisogna assolutamente fare una scelta? Ognuna di queste domande ha ricevuto da Gesù una risposta essenziale: il primo comandamento è di amare Dio, e il secondo, che gli è simile, è di amare gli uomini. Non si può dunque pensare che l'amore verso Dio provochi l'esclusione dell'uomo.

E' necessario, tuttavia, approfondire alcuni problemi che sono posti proprio dal vangelo. Bisogna amare gli uomini, ma bisogna anche guardarsi dal mondo, saper lasciare il padre e la madre... Come accordare fra di loro posizioni così divergenti?

Mai la Scrittura e la tradizione cristiana hanno permesso al cristiano di disinteressarsi dell'uomo, sotto il pretesto di interessarsi unicamente di Dio. Hanno sempre indicato nel servizio dell'uomo un modo di servire anche Dio.

L'attenzione all'uomo e l'attenzione a Dio non sono separabili.

Il coltivare la vita interiore è un valore cristiano, un valore permanente, come il bisogno di raccoglimento. Però la vita interiore, quando è cristiana, non solamente non è monologo, ma neppure un parlare con Dio solo. Incontrando Dio

nell'orazione, il cristiano incontra inevitabilmente gli uomini che Dio crea e vuole salvare.

Il cristiano può allontanarsi momentaneamente dagli uomini, per pregare, per non pensare che a Dio. Può fare un'ora di meditazione senza ritrovare, espressamente, nella contemplazione di un mistero divino, il pensiero dei bisogni degli uomini... Questo, anzi, diventa, in certi momenti, una sentita necessità. Nella vita cristiana, come nella vita umana in genere, esistono normalmente dei ritmi; si va dalla contemplazione all'azione, e dall'azione alla contemplazione. Ma l'allontanamento dagli uomini è sempre provvisorio.

Così, come accade all'interno della nostra esistenza nella quale si succedono momenti di ritiro a momenti di intensa attività, anche all'interno della chiesa vediamo contemplativi e attivi. Il mistero di Cristo è vissuto nella chiesa dal suo complesso, nell'insieme dei suoi membri e in quello dei secoli.

Il contemplativo serve gli uomini servendo Dio, l'attivo serve Dio servendo gli uomini. I due esprimono, specializzandosi nell'imitazione di Cristo, uno stesso e unico mistero. Quello della vita religiosa del Verbo incarnato. Così è capitato e capita ancora nella storia della chiesa.

IL SINODO SULLA FAMIGLIA

Si è concluso, domenica 19 ottobre il Sinodo straordinario sulla famiglia. Era stato preparato con un'ampia consultazione in tutte le parrocchie e con dibattiti che avevano coinvolto anche illustri personaggi della chiesa su questioni che, si presumeva, il Sinodo avrebbe dovuto trattare, in particolare l'ammissione ai sacramenti dei divorziati risposati, le coppie di fatto e omosessuali. Questo sinodo avrebbe dovuto solo studiare le situazioni e porre le questioni, ed è rimandata al prossimo sinodo, che si celebrerà nell'ottobre del 2015, l'elaborazione di decisioni da prendere. Papa Francesco aveva invitato i membri del sinodo a parlare con "parresia" (totale sincerità) e così è avvenuto. È stato veramente un momento straordinariamente trasparente e aperto nella vita della chiesa, come non succedeva dai tempi del Concilio Vaticano II°, 50 anni fa.

Per volere del Papa è stata pubblicata anche la relazione finale, con i voti, favorevoli e contrari, che hanno avuto ciascuno dei 62 paragrafi di cui è composta. Anche questa è una novità. Finora il sinodo approvava un documento finale che veniva consegnato al Papa, il quale, poi, vi ricavava spunti e proposte per una sua esortazione alla chiesa. Tutto il documento è stato approvato, ma tre paragrafi non hanno raggiunto la maggioranza dei due terzi: il n. 52 e 53 sui divorziati e il n.55 sugli omosessuali. Ciò non vuol dire che i tre punti sono stati bocciati, perché hanno avuto comunque la maggioranza relativa, ma su questi punti, in questo anno, prima del prossimo sinodo, si dovrà ancora riflettere e operare un discernimento approfondito.

Ma l'aspetto più rilevante che dobbiamo cogliere dal Sinodo è quello di una chiesa che comincia a discutere e a confrontarsi apertamente. Il sinodo è stato celebrato con riservatezza per tutelare la libertà di espressione dei membri, ma comunicato con grande trasparenza nei suoi passaggi fondamentali. È stato un dibattito vero: il primo della storia dei sinodi della chiesa cattolica. Proprio questo voleva Papa Francesco: "dare inizio a processi". In questo senso il sinodo è riuscito. Ora inizia un lungo viaggio, di 12 mesi, fino al sinodo dell'ottobre 2015.

Dopo molti anni la chiesa ricomincia a guardare avanti e a ragionare su questioni che il Concilio Vaticano II° non aveva potuto affrontare.

È un nuovo metodo di fare chiesa, che Papa Francesco vuole proporre e insegnare anche alle comunità locali: il metodo "sinodale" (sinodo vuol dire proprio "camminare insieme"): quello, cioè, dove le situazioni si discutono e poi si prendono insieme le decisioni. È il metodo che ultimamente abbiamo cercato di attuare anche noi, pur tra opposizioni, contestazioni e chiacchiere in privato e sulla stampa, da parte preminentemente di persone che non partecipano attivamente alla vita della comunità, ma vogliono che essa continui a vivere come sempre e pretendono di fruire di beni e servizi che la comunità vorrebbe usare in maniera diversa.

Ancora una volta ci rendiamo conto che la questione non è solo quella tra conservatori e innovatori nella chiesa, ma tra chi vuole servire e servirsi di essa, di disinteressandosi ad un atteggiamento fondamentale: la disponibilità e la capacità di ascoltare, dialogare, servire e costruire insieme la comunità.

CONFESSIONI

Giovedì 30 ottobre, a partire dalle ore 18.00 il sacerdote sarà a disposizione per le confessioni fino a che c'è gente. Venerdì 31 lo sarà dopo la messa delle ore 18.30.

TOMBA DI DON FELICE

È in fase di ultimazione la tomba di don Felice. I membri della commissione "Lavori" raccomandano di non porre sopra la pietra di marmo vasi ed altri oggetti che possano macchiarla o in altro modo rovinarla.

FESTA DEI SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI.

Orario delle celebrazioni:

Venerdì 31 ottobre, a Massarosa, dalle ore 16 alle 17.45: confessioni; ore 18.00; s. messa prefestiva.

Sabato 1 novembre:

ore 8.00: s. messa a Massarosa
ore 9.30: a Piano del Quercione
ore 11.00: a Massarosa
ore 11.30: a Pieve a Elici

ore 18.00 a Montigiano: s. messa, processione al cimitero e preghiera.

ore 18.00 a Gualdo: s. messa, processione al cimitero e preghiera.

Non si celebrerà la s. messa prefestiva a Massarosa

Domenica 2 novembre:

ore 8.00 s. messa a Massarosa in chiesa
ore 9.30, a Piano del Quercione: s. messa al cimitero, in chiesa in caso di maltempo).
ore 11.00 s. messa a Massarosa in

Chiesa. Esposizione del SS.mo Sacramento; alle 17.30: vesperi e benedizione eucaristica.

Ore 11.30, a Pieve a Elici: s. messa, processione e preghiera al cimitero.

OTTAVARIO

A Massarosa, da lunedì 3 a venerdì 7 ottobre, la messa feriale sarà celebrata al cimitero alle ore 21.00 (salvo celebrazioni di funerali nel pomeriggio)

PER I RESTAURI DELLA CHIESA

Si sono raccolti:

253.50 dom. 19 ottobre

40.00 da singola persona

83.604,60 raccolti in precedenza

83.898.10 totale

AVVISI PER LA SETTIMANA

Lunedì 27 a Massarosa incontro sulla parola di Dio sl Bertacca

Martedì 28, a Massarosa, ore 21.00: incontro sulla parola di Dio.

Mercoledì 29 ottobre, ore 15.30, a Piano del Quercione, in canonica: incontro degli "amici dell'età libera".
ore 18.00 s. messa.

Giovedì 30, ore 21.00, alla cappella degli Sterpeti: s. messa. Non si celebrerà alle 18.00 in parrocchia.

Venerdì 31, a Massarosa: dalle 16 alle 17.45: confessioni.

Ore 18.00: s. messa prefestiva di tutti i Santi

PIANO DEL QUERCIONE: FESTA DEL FIORE

La misericordia di Piano del Quercione organizza, per domenica 26 ottobre, al mattino, sul piazzale della chiesa la Festa del Fiore. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza con l'acquisto